

# Morbegno

## Coro cittadino

### Auditorium pieno per l'esordio

**MORBEGNO** Ha fatto il suo esordio in casa il coro "Città di Morbegno", costituitosi da poco meno di un anno dalla fusione del Coro Alpi Retiche di Civo e dal Coro Alpino di Berbenno. Il gruppo di cantori, una trentina in totale, diretto dal maestro Gioele Peruzzi si è esibito sabato scorso davanti a un Auditorium Sant'Antonio di Morbegno esaurito. Oltre al nuovo coro morbegnese il palco ha ospitato il coro Nivalis di Chiavenna e il coro "La Rocca" di Appiano Gentile. L'evento è stato sostenuto dall'associazione ÈValtellina, amministrazione comunale, Gruppo Alpini di Morbegno, Usci. Al termine del concerto c'è stato spazio anche per un momento conviviale con la cena al Circolo Acli di Morbegno a base di salsiccia e polenta taragna. Al pomeriggio sono state organizzate inoltre delle visite guidate al Palazzo Malacrida e alla chiesa parrocchiale di San Giovanni. A condurle Renzo Fallati e Luca Villa. Il coro "Città di Morbegno", nato a settembre, aveva fatto il suo debutto ufficiale l'11 dicembre scorso con la manifestazione "Leggere le montagne". Nel corso della serata organizzata dalla corale morbegnese, sono intervenuti il presidente dell'Usci Sondrio (Unione società corali italiane delegazione di Sondrio), Mauro Mirandola e il presidente di ÈValtellina, Lorenzo Del Barba. Le canzoni prodotte dal coro "Città di Morbegno" venivano presentate dal segretario di ÈValtellina, Paolo Pedrazzi.

L'ultimo brano della serata "Signore delle cime" è stato interpretato assieme dalle tre corali presenti, in memoria di un corista del coro di Morbegno, da poco scomparso. «Serata magnifica, il pubblico si è divertito parecchio. La musica corale è un patrimonio da salvaguardare, la nostra scelta di fondere in un unico coro i due esistenti è proprio per mantenere viva questa tradizione - commenta il maestro Gioele Peruzzi -. Manca però il ricambio generazionale». Il coro "Città di Morbegno" da subito è entrato a far parte dell'associazione culturale ÈValtellina di Morbegno.

Il presidente del sodalizio Lorenzo Del Barba ha sposato immediatamente l'idea: «Il problema più grosso in questo momento è il ricambio generazionale che manca. Questa fusione dei due cori con la nuova sede a Morbegno ha come intento quello di coinvolgere quella fascia di persone a cui piace cantare ad entrare a far parte del nuovo coro. La nuova sede ci può aiutare a crescere a livello di numeri e un obiettivo è anche di inserire qualche giovane. Per quanto concerne la nostra associazione l'ingresso del coro "Città di Morbegno" per noi è la ciliegina sulla torta, in quanto allarghiamo ancora di più il nostro livello culturale».